

Firenze li 16 Agosto - 1809.

Sig. Abb. Raimondo Ximenez.

Caro Amico - Voi, e l'ottimo nostro Marchese Ali, che avete passati degli Anni nella bella Toscana, non sgradirete certo di raccomandare uno di più bei pregi, quello della colta gioventù, che vi riserva. Vi dirigo perciò con questa, raccomandandovelo caldamente, e per mezzo vostro anche in mio nome, ai due valenti Astronomi di Pistoia Oviari, o De-Cesaris, il favore Sig. Proj. zini, che da molto tempo fa le Veci di Top a Pisa, giovine abbellissimo nell'Astronomia, di cavarete Auzzo, e che ha ottenuto ora da questo Governo di andare per un anno a Milano, con il solo scopo di conoscere i valenti soggetti di costà, ed impararne vieppiù nell'Uso dei Strumenti di sua Professione -

Se fosse seco lui un altro giovine Maurini pieno di talento per la Poesia, ve lo raccomando del pari: l'attività di bellissimi Versi di sua Composizione, recitati con la dolce Pronuncia Toscana -

Aspetto con impazienza v'è risposto alla mia ultima mandata per mezzo di Perin fin dal 22 scorso. Ma esso aveva pure sapute le mie nuove in dettaglio: Il 28 prossimo sarà decisa la mia fide, e potrò parlarvene dettagliatamente - I miei Rispetti anche alla Marchesina, alla Cavcano, ed a tutti gli Amici - Addio - Desidero sempre più il momento di rivedervi, e sono con vero

affetto

Vostro Amico di c.

A. Malaspina

R Monsieur

Monsieur l'Abbé Raimond Ximenez -
Chez M. le Marquis Ali-Pozzoni -

à Milan